

Il prendersi cura con scienza, coscienza, passione e anima

Il rapporto di fiducia tra medico e paziente è il viatico per poter garantire le migliori cure possibili per ciascun assistito. I medici ne sono consapevoli, ma purtroppo in questi anni la conflittualità tra medico e paziente è cresciuta in maniera esponenziale, alimentando l'esercizio di una 'medicina difensiva'. "L'Associazione Obiettivo Ippocrate - dichiara a *M.D.* il presidente **Massimiliano Zaramella**, - è nata proprio con il fine di poter tornare ad esercitare in modo sereno e responsabile la professione medica e chirurgica a garanzia delle migliori cure possibili per ciascun paziente". E con questo proposito ha partecipato attivamente all'iter istituzionale di stesura della legge sulla "Responsabilità Professionale dell'esercente la professione sanitaria" con un'audizione in Commissione Igiene e Sanità del Senato. In seguito l'Associazione è stata convocata altre tre volte al Senato durante l'iter parlamentare del Ddl Gelli, convertito in legge nazionale l'8 marzo 2017. Nata a Vicenza nel febbraio 2016 per volontà di numerosi medici che operano al San Bortolo, l'Associazione mira a divenire un punto di riferimento per tutti i colleghi e come interlocutore privilegiato tra gli associati, le aziende ospedaliere, le istituzioni, le associazioni di pazienti e quelle sindacali. Attualmente conta oltre 600 iscritti, tra medici e altre professioni sanitarie, di tutte le specialità, ospedalieri, universitari, libero professionisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale. Obiettivo Ippocrate ha già al suo attivo un premio per il cortometraggio intitolato "*Come una rosa*" presentato al Care Film Festival di Monza, rassegna internazionale dedicata alle produzioni cinematografiche che hanno per tema il 'prendersi cura'. Si è infatti aggiudicato, con una *standing ovation*, il premio speciale della giuria di NurSind. A girare il cortometraggio, un gruppo di medici e infermieri dell'Ulss 8 Berica, gli stessi coinvolti nella vicenda raccontata, e con loro la paziente protagonista dell'episodio narrato, che deve la vita alla loro volontà, decisione e assunzione del rischio di tentare tutto l'umanamente possibile pur di salvarla, malgrado, in quello specifico caso clinico, le linee guida consiglino al chirurgo di astenersi da qualsiasi procedura, vista l'esigua probabilità di un successo dell'atto medico.

(A.S.)



Obiettivo
Ippocrate

www.obiettivoippocrate.it



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Massimiliano Zaramella